

L'iniziativa del «Touring club» ha esaltato la vera vocazione della città

Canosa e il turismo più di una scommessa



I pullman del «Touring club» arrivati a Canosa per l'iniziativa «La penisola del tesoro»

ANTONIO BUFANO

«Sono davvero soddisfatto per l'enorme successo di pubblico della nona edizione della manifestazione «La Penisola del Tesoro».

E' stata avviata una politica di promozione turistica della città senza precedenti: i risultati parlano chiaro. Più di seicento soci del Touring club italiano, sessanta socie dell'associazione culturale «Fidapa» e cinquanta soci dell'Avis, sono giunti a Canosa per visitare gli innumerevoli siti archeologici e sedi museali, oltre che per partecipare alle manifestazioni di benvenuto e d'intrattenimento che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Fondazione archeologica canosina e l'associazione commercianti «Negotium», i ristoranti e gli albergatori della città, ha appositamente organizzato». Con queste parole l'assessore al turismo e archeologia, Michele Marcovecchio, ha commentato i risultati dell'iniziativa del Touring, che ha scelto la città di Canosa come unica tappa del Mezzogiorno d'Italia per la manifesta-

zione «La Penisola del Tesoro», finalizzata a far conoscere ai soci, con visite guidate gratuite, l'Italia minore, quella sconosciuta ma ricca di tesori d'arte, di reperti archeologici, di paesaggi mozzafiato. Alla manifestazione hanno preso parte, insieme all'assessore Marcovecchio, il sindaco Francesco Ventola, il console regionale del Touring club, Cleto Bucci, il console provinciale, Luciana Doronzo, i dirigenti nazionali Tci, Roberto Rolla e Marco Girolami, ed il presidente della Fondazione archeologica canosina, Sabino Silvestri. Soddisfazione è stata espressa anche dal Touring club che ha inviato all'assessorato al turismo una lettera di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta. Compiaciuta anche Luciana Doronzo, console provinciale. «Non posso che essere pienamente soddisfatta - ha detto Doronzo - del successo di pubblico che ha ottenuto la nona edizione de «La Penisola del Tesoro», svoltasi a Canosa, unica tappa regionale individuata dal Corpo consolare pugliese del Tci. Promossa dal Touring, in stretta collaborazione con l'assessorato alla cultura e

all'archeologia, con la Fondazione archeologica canosina, la Pro Loco, la cooperativa «Dromos» e tutte le altre associazioni locali, la manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 600 visitatori, tra soci, accompagnatori e curiosi, che hanno affollato piazza Vittorio Veneto e i siti archeologici individuati per l'occasione, facendo scoprire loro tesori di inestimabile bellezza, ma spesso poco noti e fuori dai circuiti tradizionali. I visitatori sono stati accompagnati dalle guide della Fondazione archeologica canosina che, lungo l'intero percorso cittadino, hanno raccontato secoli di storia di una città ricca di un glorioso passato e che l'Amministrazione comunale da diverso tempo sta investendo per renderlo noto attraverso eventi e fiere nazionali ed internazionali che si svolgono durante l'anno. Data l'immense quantità di beni archeologici che la città offre, sono stati selezionati siti e monumenti che meglio rappresentano la città, dando quindi la possibilità a tutti coloro che amano l'archeologia, e non solo, di ritornare e vedere delle bellezze uniche al mondo».

Oggi il convegno e la mostra archeologica a palazzo Sinesi

● L'archeologia rappresenta una nicchia nel settore del turismo ed è una nicchia che a Canosa si amplia sempre più. Prendono il via oggi le iniziative culturali per rafforzare, appunto, la vocazione turistica del territorio.

E l'occasione è offerta dalla Settimana della Cultura, che parte oggi martedì 25 marzo. Da oggi 25 al 31, Canosa sarà al centro di una serie di manifestazioni, che riguarderanno tutti i giorni della settimana. L'incontro con gli eventi culturali parte oggi, martedì 25.

Alle 18 presso il circolo «La Fenice» presentazione introduttiva alla «Settimana» curata da Paolo Pinnelli, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno; seguiranno i saluti di Ruggero Martines, direttore regionale MBAC, del sindaco Francesco Ventola, dell'assessore alle attività culturali, Nicola Casamassima, dell'assessore all'archeologia e al turismo, Michele Marcovecchio, del presidente del circolo «La fenice», Domenico Zagaria. Poi l'incontro con i curatori della mostra «Produzioni ceramiche arcaiche» (Marisa Corrente, Vincenzo Distasi, Maria Grazia Liseno); presentazione dei Quaderni della Collana «Dialoga con Noi» a cura di Sabino Silvestri, presidente della Fondazione archeologica canosina, e Marisa Corrente, direttore archeologo della Soprintendenza per i beni archeologici di Puglia; presentazione del progetto «Boemondo 2011» Pasquale Ieva, presidente della locale Società di Storia Patria, relazione: «Boemondo d'Altavilla e la I Crociata» di Nino Lavermicocca; presentazione del progetto «Teatro comuna-



Uno dei reperti in esposizione a palazzo Sinesi

Alle 18, al circolo «La fenice», l'inaugurazione della manifestazione. In serata, alle 20.30, via all'esposizione «Produzioni ceramiche arcaiche»

le», proiezione del filmato sugli interventi di restauro; illustrazione dell'iniziativa «Quale nome per il teatro?» di Paolo D'Ambra, delegato del sindaco.

Giovedì 27 marzo alle 11, «Ipogei Scocchera B - La qualità e l'impegno»: inaugurazione ed apertura al pubblico dello spazio funerario della tomba Scocchera B progettata dalla Fac, manifestazione con la presenza

di figuranti in costume d'epoca a cura della Fidapa e del Crsec Ba/2; «la Settimana della Cultura: riscopri la tua città», itinerario turistico archeologico, visite guidate sul territorio riservate alla popolazione studentesca della città.

Dal 25 al 31 marzo presso il Crsec Ba/2 esposizione di bozzetti e riproduzioni di abiti e monili di età ellenistica Elena Di Ruvo, ideazione e allestimento Fidapa/Crsec Ba/2. Palazzo Sardiella «Storiografia. Rielaborazione grafiche di arte classica. Grafica pubblicitaria» sul tema dell'immaginario funerario dell'Ipogeo Varrrese. Progetto dell'Istituto professionale per servizi commerciali, turistici, sociali e pubblicità «Garzone».

Domenica 30 marzo, presso la cattedrale di San Sabino, memoria della Madonna della Fonte, festa delle primizie

MINERVINO E SPINAZZOLA

MINERVINO | Tante iniziative nel centro murgiano per «una festa per tutti»

Via alla settimana della cultura

Domani l'esposizione delle pergamene e dei libri antichi sulla Chiesa Madre

Chiese, luoghi e siti di interesse, monumenti e mostre saranno aperti gratuitamente

ROSALBA MATARRESE

● MINERVINO. Con lo slogan «la settimana della cultura: una festa per tutti» al via anche nel centro murgiano la settimana della cultura, promossa dal Ministero dei beni culturali, in programma dal 25 al 31 marzo, in collaborazione con il Comune (assessorato alla cultura). Chiese, luoghi e siti di interesse, monumenti e mostre saranno aperti gratuitamente e ci saranno pure diverse iniziative: aperture straordinarie di siti, visite guidate, concerti, convegni.

Sarà possibile visitare la mostra delle pergamene e dei libri antichi che raccontano la storia della Chiesa Madre, presso la Chiesa Cattedrale, allestita in occasione del quarto centenario della consacrazione del luogo in culto

(prevista ad agosto). La mostra sarà aperta per tutta la settimana della cultura (dalle 16,30 alle 20,00) nella sagrestia capitolare. La mostra sarà presentata in una conferenza che si terrà mercoledì 26 marzo (ore 19,00) a cui prenderanno parte don Luigi Renna, direttore della Biblioteca diocesana e Silvana Campanile, archivista. Sempre in un luogo di culto, nella Chiesa Immacolata sarà possibile visionare il restauro delle otto tele del ciclo pittorico sulla vita della Madonna, del pittore Francesco Giordano. La chiesa si presenta oggi in una veste nuova e rinnovata, dopo diversi interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza e dispone di un nuovo impianto di luci. Altre iniziative: in programma la mostra «Luce all'arte», (16,30 alle 20,30), che si potrà visitare

fino a domenica 30 marzo.

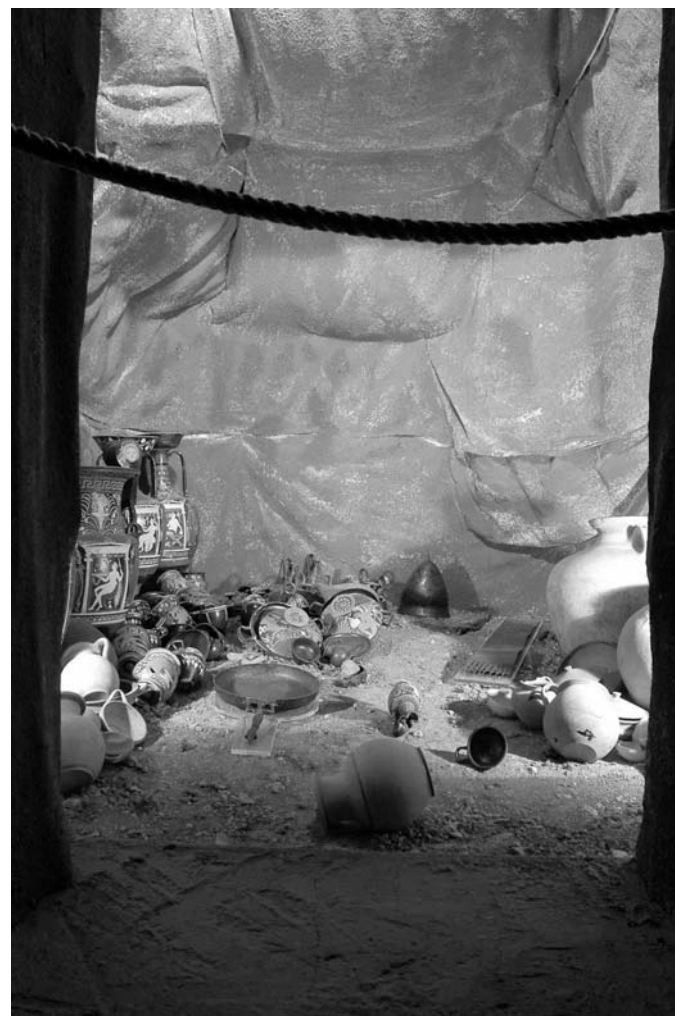
Al termine della rassegna è previsto pure un concerto dal titolo «L'infanzia di Maria: dal ciclo pittorico di Giordano alla poesia di De André», la vita di Maria raccontata dai Vangeli apocrifi, rappresentata nelle tele del Settecento presenti in Chiesa viene reinterpretata attraverso la musica poetica contemporanea di Fabrizio De André.

Il concerto sarà eseguito dall'Accademia musicale federiciana e prevede l'intervento di una voce narrante, un soprano solista, chitarra e violino. Di particolare rilievo è la mostra «Quando l'Ofanto era color dell'Ambra» aperta per tutta la settimana, nella quale sono presenti reperti archeologici della civiltà dauna, che testimoniano la presenza della comunità tra il VII e il I sec. A.C. La mostra



La sede del museo civico

allestita nel Palazzo di città, resterà aperta dal 25 al 30 marzo (orari 9,30 alle 12,30 - 15,30 - 19,30). Infine nel corso della settimana sarà possibile visitare con il servizio guida il centro storico la Scosciola, recentemente riconosciuto come borgo autentico d'Italia. Info: associazione turistica Go Murgia (328.6025923).



La mostra archeologica «Quando l'Ofanto era color dell'ambra»

EVENTI | Stamane, dopo la messa, la tradizionale assegnazione del manto

Spinazzola in festa per la Patrona

Solenni celebrazioni in onore della Madonna del Bosco

● SPINAZZOLA. Solenni festeggiamenti in onore della Madonna del Bosco, Patrona di Spinazzola. Questa mattina dopo la Santa Messa officiata dal vescovo Mario Paciello al santuario ci sarà l'aggiudicazione del manto ai portatori e la Santa Icona ritornerà così come da decenni nel cuore della città, presso la chiesa San Pietro Apostolo per restarci sino al 14 agosto.

La solennità di questa festa, del martedì dopo la Pasqua, racchiude tutto l'amore degli spinazzolesi verso la Madre Celeste. In questa occasione il comitato feste patronali, l'associazione Maria SS.ma del

Bosco e il Comune di Spinazzola hanno patrocinato un concerto che si svolgerà alle ore 20 presso la Chiesa Madre. Due le pianiste dal nome e cognome omonimo, Mariangela Sorrenti.

La prima figlia di Nino, nata a Spinazzola, si è diplomata in pianoforte presso il conservatorio «N.Piccinni» di Bari sotto la guida del maestro Gregorio Goffredo. Successivamente ha seguito corsi di perfezionamento col maestro F. Medori e corsi di didattica della musica e didattica strumentale con i maestri S. Kom, A. Rebaudengo, R. Vinciguerra. Fa parte di «Clartè -artista in dialogo» un gruppo di

artisti di tutto il mondo che si interrogano sul senso del loro operare ed esprimono la loro esigenza di rendere pensiero, elaborazione culturale, il dialogo vitale che nasce dalla spiritualità dell'unità. Mariangela Sorrenti di Lello, nata a Bisceglie nel 1985 ha rivelato fin da tenerissima età una chiara predisposizione per la musica. Si è diplomata anche lei al conservatorio «N. Piccinni» di Bari con dieci e lode sotto la guida del maestro Pierluigi Camicia.

Premiata in diversi concorsi nazionali ed internazionali ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento e partecipato a numerosi finali. [c.for.]



La chiesa della «Madonna del Bosco»